

&lt; SPORT &amp; MILIARDI

## Olimpiadi 2026, la petizione contro la pista da bob a Cortina: “Non sostenibile”. E Zaia dice: “Ora il Cio faccia chiarezza”



Il documento è stato inviato da Marina Menardi, presidente del Comitato Civico Cortina. La replica del presidente del Veneto: “Rispetto tutte le idee. Ma ora il Cio si esprima con definitiva chiarezza”. Al numero uno del Comitato olimpico Bach sarà consegnata la lettera quando arriverà a Roma

di Giuseppe Pietrobelli | 15 SETTEMBRE 2022



Leggi anche



Il trolley con 240mila di euro di gioielli rubato a Malpensa: Fabio Capello testimone in tribunale



Non partecipa al minuto di silenzio per la regina Elisabetta: l'affronto del “calciatore più odiato d’Inghilterra”

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ECONOMIA &amp; LOBBY

### Crisi energetica, ora Fitch vede l'Italia in recessione nel 2023. “Meno progressi della Germania nel ridurre il consumo di gas”

Di F. Q.



SCUOLA

### Scuola, dopo due anni il piano Covid resta inadeguato: “Misure vaghe, tutto scaricato su genitori e istituti”.

### Report: “Areazione in aula? Solo l'Italia non investe”

Di F. Q.



LAVORO &amp; PRECARI

### Centri per l'impiego, altro che rafforzamento: assunti 3.800 addetti contro i 11.600 previsti. Record negativi nelle Regioni di centrodestra

vic

Di Franz Baraggino



Il testo della petizione a **Thomas Bach**, presidente del Cio, è stringato, ma eloquente: “Chiediamo che il Comitato Olimpico Internazionale imponga alla Regione Veneto, al Comune di Cortina d’Ampezzo e alla Fondazione Milano-Cortina 2026 di **rinunciare alla costruzione della pista da bob a Cortina**, perché non sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale”. Seguono le firme di 1.185 cittadini, “residenti, villeggianti ed amanti di Cortina d’Ampezzo”. Il documento è stato inviato da **Marina Menardi**, presidente del Comitato Civico Cortina, ai signori delle Olimpiadi, anticipando di due giorni l’arrivo a Roma di Bach, che sarà insignito del “collare d’oro”, il più alto riconoscimento sportivo italiano. Associazioni di cittadini e ambientalisti vogliono fermare la pista da **85 milioni di euro** e si richiamano all’uomo che già un anno e mezzo fa aveva scritto a **Luca Zaia**, governatore del Veneto. Lo aveva invitato a riconsiderare la sostenibilità di una nuova opera di cui non si sente il bisogno, vista l’esiguità dei praticanti e l’esistenza di altri impianti in Europa, uno dei quali a Innsbruck, distante 165 chilometri da Cortina. Zaia, finora ha tirato dritto, difendendo la demolizione e ricostruzione della pista “Eugenio Monti”, considerata come un “fiore all’occhiello” delle Olimpiadi. Anche il viceministro leghista **Alessandro Morelli** ha annunciato che l’opera sarà “il gioiellino dei Giochi”.

Marina Menardi ha scritto: “La pista di bob testimonia come i principi che ispirano l’organizzazione delle Olimpiadi – sostenibilità sociale, economica ed ambientale – possano essere forzati, anche contro l’evidenza dei fatti e del buon senso”. Ha poi ricordato che il Cio “è contrario all’opera, ma la prepotenza politica e l’arroganza dei vertici sportivi nazionali lo stanno chiaramente mettendo in imbarazzo. **È tuttavia ancora possibile evitare quest’opera inutile ed energivora per il futuro**, spostando le gare altrove, come richiesto dai cittadini. Con una presa di posizione forte e autorevole da parte del massimo organo sportivo internazionale”.

LEGGI ANCHE

Olimpiadi 2026, la lente della  
Soprintendenza sulla pista da bob di  
Cortina: dai dubbi sulla tutela del  
paesaggio agli studi mancanti

Qualche crepa sembra emergere per la prima volta nella posizione di Zaia, che ha rilasciato una dichiarazione molto cauta. Rimanda la patata bollente al Cio, quasi a volersi coprire le spalle di fronte a possibili, futuri insuccessi. “Rispetto tutte le idee. Ma ora il Cio si esprima con definitiva chiarezza”. Prende atto della petizione e commenta: “Hanno scritto al Cio? Ebbene, ora il Cio, che peraltro ha dato vita a questo dibattito tempo addietro, si esprima in modo chiaro e inconfondibile, **magari spiegando quali ricadute si avrebbero su Cortina spostando il Bob** e quali realizzandolo dove è previsto. Non abbiamo nessun feticismo per le opere pubbliche, solo la volontà di portare avanti un progetto”. Siccome negli ultimi mesi le critiche sono state numerose, Zaia conclude: “Nessuno si innamora delle opere pubbliche, però non è nemmeno accettabile che si descrivano questi

progetti come mal pensati e privi di programmazione. Visto che questo dibattito ha visto tra i protagonisti anche il Cio, **dico che ci aspettiamo dal presidente Bach una posizione chiara e univoca, perché per noi è fondamentale**”.

LEGGI ANCHE

Olimpiadi 2026, primo dibattito pubblico sulla pista da bob di Cortina: costi, progetto e dubbi

La palla passa a Bach, il quale in una recente intervista aveva detto che **il Cio non può interferire con le decisioni nazionali**, ma che le spese per le Olimpiadi devono essere improntate ai principi di sostenibilità, riutilizzabilità delle opere e coinvolgimento delle popolazioni. Per questo la petizione ha fatto effetto, soprattutto in un'epoca di prezzi alle stelle per materie prime ed energia. Il coordinamento delle associazioni ambientaliste dell'Alto Bellunese ha preso posizione, rivolgendosi al commissario straordinario **Luigi Valerio Sant'Andrea** che vuole procedere alla parziale demolizione della vecchia pista da bob entro la fine del 2022. “A nostro parere sta facendo i conti senza l'oste, e rischia grosso, perché procedere alla demolizione prima di avere in mano le approvazioni necessarie per costruire la nuova pista può sembrare una mossa ‘astuta’, in realtà è un azzardo. Se per un qualche motivo, **non ultima la crescente ostilità all'opera che sta montando nella popolazione locale**, la politica e gli Enti preposti si orientassero verso scelte diverse, questa spesa sarebbe un vero e proprio spreco di denaro pubblico”. Il riferimento è alla Corte dei Conti, che alcuni mesi fa ha espresso fondate preoccupazioni sulla gestione della fase preparatoria, i costi eccessivi e gli sprechi.

### Sostieni ilfattoquotidiano.it **ABBIAMO DAVVERO BISOGNO DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire perché noi, come tutti, non lavoriamo gratis. Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

Peter Gomez

Sostieni adesso

Pagamenti disponibili

CIO

CORTINA

LUCA ZAIA

OLIMPIADI 2026

REGIONE VENETO

VENETO

## ARTICOLO PRECEDENTE



Eric Cantona si rifiuta di guardare i mondiali in Qatar: "Un orrore umano, ci sono cose più importanti del calcio"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)[REDAZIONE](#)[FONDAZIONE FQ](#)[ABBONATI](#)[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)

© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006